



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI SEGRETERIA SCIENTIFICA
DI SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE E AL MONITORAGGIO DEGLI STANDARD QUANTI-QUALITATIVI DEI
SERVIZI DI ACCOGLIENZA**

CAPITOLATO DI GARA

CIG: 6712478015 CUP: F89D16000860007

Indice

ART. 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 Il contesto migratorio e il sistema di accoglienza nazionale.....	3
1.2 Il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione	5
1.3 La normativa di riferimento	6
ART. 2 – OGGETTO DELLA GARA.....	7
2.1 Finalità e Obiettivi del servizio.....	7
ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI ATTESI.....	8
3.1 Linea 1 – Supporto alla definizione della metodologia per il monitoraggio e degli standard quanti-qualitativi di accoglienza	8
3.2 Linea 2 – Monitoraggio del sistema di accoglienza e capacity building	12
3.2.1 Supporto al monitoraggio degli standard quanti-qualitativi di accoglienza 12	
3.2.2 Capacity building finalizzata alla qualificazione della capacità di monitoraggio del sistema.....	14
ART. 4 - GRUPPO DI LAVORO.....	16
ART. 5 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	19
ART. 6 - IMPORTO CONTRATTUALE E DURATA DEL CONTRATTO	20
ART. 7 - MODALITA' DI PAGAMENTO	20
ART. 8 – ALTRI ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO	21
ART. 9 – OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED A TUTELA DEI LAVORATORI.....	22
ART. 10 – RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	23
ART. 11 – CONTROLLI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE	24
ART. 12 – VERIFICHE – PENALI PER RITARDI.....	24
ART. 13 – RISOLUZIONE ANTICIPATA	25
ART. 14 – RINVIO	25
ART. 15 – FORO COMPETENTE.....	25
ELENCO DEI SUB-ALLEGATI.....	26

ART. 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto migratorio e il sistema di accoglienza nazionale

Nel corso degli ultimi anni l'Italia sta sostenendo una pressione migratoria di proporzioni ed intensità considerevoli. Il numero dei migranti sbarcati nel 2014 ha superato le 170.000 unità, la cifra più alta registrata negli ultimi dieci anni, mentre nel corso del 2015 sono sbarcati 153.842 migranti. Secondo gli ultimi dati disponibili, dall'inizio del 2016 a fine Maggio sono sbarcate oltre 47.900 persone; circa l'11% del totale sono Minori Stranieri Non Accompagnati (circa 5.200).

Come specificato nel Piano Accoglienza 2016 (vedi sub-allegati) nell'anno solare 2016, sulla base dei trend degli anni precedenti, si prevedono circa 190.000 arrivi.

L'elevato numero dei richiedenti asilo in attesa di decisione definitiva e la persistente pressione migratoria hanno messo a dura prova il sistema d'accoglienza nazionale la cui capacità ricettiva è stata via via potenziata.

Nello specifico l'Italia ha risposto a tale continua pressione migratoria ampliando al massimo la capacità ricettiva dei Centri Governativi di prima accoglienza, attivando al contempo tramite le Prefetture numerose strutture temporanee in tutto il territorio italiano ed ampliando sensibilmente il numero di posti nelle strutture di seconda accoglienza nell'ambito della rete SPRAR¹.

Fotografando la situazione a maggio 2016, il 1° livello di accoglienza prevede una capienza di c.a. 85.000 posti presso le strutture temporanee e di c.a. 13.000 posti presso i centri governativi, mentre la 2° accoglienza nelle strutture SPRAR è passata da 3.000 posti nel triennio 2011-2013 (ampliati a 8.449 per il solo 2013) a 16.000 posti nel triennio 2014-2016, con un'ulteriore estensione a circa 22.400 considerando i posti aggiuntivi messi a disposizione dai medesimi progetti (ad oggi già utilizzati e attivi fino al 31/12/2016). L'accoglienza relativa ai MSNA prevede oltre 1.800 posti SPRAR e c.a. 640 di prima accoglienza finanziati con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e già attivati con la misura emergenziale FAMI "Miglioramento della capacità del territorio italiano di accogliere minori stranieri non accompagnati".

¹ Lo SPRAR – Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati è stato istituito ai sensi dell'art. 32 della legge 189/02

Considerata la complessità del sistema di accoglienza nazionale e il persistente afflusso migratorio, il 10 luglio 2014 la Conferenza Unificata Stato Regioni (vedi sub-allegati) ha sancito un'intesa per rispondere rapidamente e adeguatamente alla gestione dei migranti in arrivo, attraverso un più incisivo coinvolgimento di Regioni ed enti locali e per un progressivo superamento della gestione emergenziale del fenomeno. In tale contesto è stato elaborato un Piano Nazionale per la ridefinizione del sistema di accoglienza, in corso di attuazione, che prevede una fase di 1° soccorso e assistenza a breve termine nelle Regioni di sbarco o limitrofe, seguita da una 1° accoglienza e qualificazione presso centri regionali/interregionali (Hub) e in una fase di 2° accoglienza e integrazione nello SPRAR. Sono state previste inoltre strutture di primissima accoglienza ad alta specializzazione per i MSNA con successivo trasferimento in progetti SPRAR appositamente dedicati. Tale configurazione è stata inoltre ripresa nel Piano Accoglienza 2015 e nel Piano Accoglienza 2016 (vedi sub-allegati).

L'aumento e la diversificazione delle strutture ricettive hanno fatto emergere l'esigenza di potenziare il sistema di monitoraggio al fine di garantire standard adeguati di accoglienza, in linea con la normativa europea di riferimento ed in particolare con la seconda fase del Sistema Comune di Asilo Europeo (CEAS) con particolare riferimento al pacchetto di direttive e regolamenti che mira a definire norme comuni, al fine di progredire verso una procedura comune di asilo e uno status uniforme.

In linea con quanto previsto nell'Agenda Europea sulla migrazione² infatti *“La priorità è garantire l'attuazione piena e coerente del sistema europeo comune di asilo. A questo scopo sarà istituito un nuovo processo di monitoraggio sistematico che esamini l'attuazione e l'applicazione delle norme in materia di asilo e promuova la fiducia reciproca. Inoltre la Commissione, in collaborazione con gli Stati membri e con l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), fornirà ulteriori orientamenti per migliorare le norme sulle condizioni di accoglienza e sulle procedure di asilo, in modo da dotare gli Stati membri di indicatori di qualità semplici e ben definiti e rafforzare la tutela dei diritti fondamentali dei richiedenti asilo, prestando particolare attenzione alle esigenze dei gruppi vulnerabili, come i minori”*.

² Bruxelles, 13.5.2015 COM(2015) 240 final

Coerentemente con le esigenze emerse, l'Obiettivo specifico 1 (OS1) del Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020 prevede interventi volti "realizzare un sistema strutturato e flessibile che consenta una gestione efficiente e multilivello della 1° e 2° accoglienza anche in caso di situazione emergenziali", compreso il "*rafforzamento della capacità di monitoraggio del sistema nazionale di accoglienza nel suo complesso per verificare e migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia*"(Obiettivo Nazionale 2 Valutazione).

1.2 Il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Il Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI) è stato istituito per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 con il **Regolamento specifico UE n. 516/2014** del 16 aprile 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio³ (vedi sub-allegati). Tale Regolamento modifica la Decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga la Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 573/2007/CE, istitutiva del Fondo Europeo per i Rifugiati, la Decisione n. 575/2007/CE istitutiva del Fondo Europeo per i Rimpatri e la Decisione del Consiglio n. 2007/435/CE istitutiva del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi terzi.

Il FAMI, persegue l'**obiettivo generale** di contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 3.1).

Nell'ambito di tale obiettivo generale, il Fondo contribuisce ai seguenti **obiettivi specifici** (OS) comuni:

- a) rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna (OS 1 – ASYLUM);
- b) sostenere la migrazione legale verso gli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico e sociale, come il fabbisogno del mercato del lavoro, preservando al contempo l'integrità dei sistemi di immigrazione degli Stati membri, e promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di Paesi terzi (OS 2 – INTEGRATION/LEGAL MIGRATION);

³ Il Regolamento 516/2014 è stato pubblicato sulla GUUE L 150/168 del 20 maggio 2014.

c) promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscano a contrastare l'immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere durevole del rimpatrio e alla riammissione effettiva nei paesi di origine e di transito (OS 3 – RETURN);

d) migliorare la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo, anche attraverso la cooperazione pratica (OS 4 – SOLIDARITY).

Il FAMI, inoltre, sostiene una serie di azioni connesse al reinsediamento⁴ dei cittadini di paesi terzi in uno Stato membro e altri programmi di ammissione umanitaria.

1.3 La normativa di riferimento

Il **Regolamento orizzontale UE n. 514/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014⁵ (vedi sub-allegati) reca disposizioni generali sul FAMI e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi. Nello specifico, il Regolamento riguarda:

- a) il finanziamento delle spese;
- b) il partenariato, la programmazione, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione;
- c) i sistemi di gestione e di controllo che gli Stati membri devono instaurare;
- d) la liquidazione dei conti.

In particolare, si prevede che il raggiungimento degli obiettivi specifici del FAMI sia valutato, a norma dell'articolo 55, paragrafo 2, del citato Regolamento orizzontale UE n. 514/2014, attraverso gli indicatori comuni di cui all'allegato IV del Regolamento UE n. 516/2014 e gli indicatori specifici per programma inclusi nei programmi nazionali (art. 3.2).

Con **Decisione 1823 del 21 marzo 2016** (vedi sub-allegati), la Commissione Europea ha approvato il **Programma Nazionale dell'Italia** per il sostegno nell'ambito del FAMI per il periodo 2014 – 2020 (vedi sub-allegati).

⁵ Il Regolamento 514/2014 è stato pubblicato sulla GUUE L 150/112 del 20 maggio 2014.

La Direttiva 2013/33/UE reca norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (c.d. "Direttiva accoglienza") ed è stata recepita dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 142. (vedi sub-allegati). Esso prevede, oltre all'adeguamento a nuovi standard europei in materia di asilo, anche la definizione e strutturazione del Sistema nazionale di accoglienza così come definito nell'ambito della Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 (vedi sub-allegati) e nel Piano Accoglienza 2016 (vedi sub-allegati).

ART. 2 – OGGETTO DELLA GARA

2.1 Finalità e Obiettivi del servizio

In linea con quanto previsto nell'ambito dell'obiettivo specifico 1 Asilo – obiettivo nazionale 2- Valutazione del Programma Nazionale FAMI, le finalità del servizio al quale il presente capitolato si riferisce, è la costituzione di una segreteria scientifica che svolga le seguenti attività:

1. Perfezionamento e miglioramento della metodologia di monitoraggio dei servizi nelle strutture di accoglienza;
2. Supporto alla definizione di linee guida e di standard omogenei di accoglienza sulla base della tipologia e della qualità dei servizi distinti per ciascuno livello di accoglienza, in linea con il piano operativo elaborato dalla conferenza unificata di luglio 2014 (prima e seconda accoglienza nonché le strutture rivolte ai MSNA) e con il D. Lgs. 142/2015;
3. Supporto al rafforzamento delle attività di monitoraggio quanti-qualitativo finalizzato alla creazione di un sistema integrato di accoglienza diffusa sul territorio nazionale;
4. Individuazione dei fattori di criticità riscontrati nel corso delle attività di monitoraggio e proposta delle misure da adottare per la loro risoluzione.

Al fine di rafforzare la condivisione e l'armonizzazione sul tema degli standard quanti-qualitativi e del monitoraggio di accoglienza è prevista l'istituzione da parte del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione di un osservatorio permanente sul sistema di accoglienza.

La segreteria scientifica dovrà supportare tale osservatorio nel perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. **Raccogliere e sistematizzare le esperienze rilevate** (buone pratiche, criticità, ambiti di miglioramento, etc) relative ad un campione rappresentativo delle strutture attive nonché quelle attivabili nelle attività di prima e seconda accoglienza nonché le strutture rivolte ai MSNA;
2. Supportare nella definizione di **requisiti minimi/standard**, che permettano l'individuazione del livello di idoneità delle strutture di accoglienza in relazione alle varie tipologie, volti a regolamentare e qualificare gli standard e i servizi offerti;
3. Definire e sperimentare un **impianto di monitoraggio ai fini della valutazioni del sistema di accoglienza** nel suo complesso, orientato a migliorarne la qualità e a verificarne l'efficienza e l'efficacia attraverso la realizzazione di processi partecipativi, intercettando anche le percezioni dei destinatari;
4. **Sostenere una rete di unità territoriali preposte alle attività di monitoraggio e di capacity building** attraverso percorsi di formazione e accompagnamento del personale al pieno impiego delle competenze di base nonché allo sviluppo di avanzate abilità e competenze e all'utilizzo di adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione degli standard di accoglienza.

ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI ATTESI

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, il servizio dovrà prevedere le seguenti linee di attività.

3.1 Linea 1 – Supporto alla definizione della metodologia per il monitoraggio e degli standard quanti-qualitativi di accoglienza

- **Individuazione** (sulla base dei dati di monitoraggio esistenti) **delle esperienze rilevate** (buone pratiche, criticità, ambiti di miglioramento, etc.) nelle strutture di accoglienza (prima e seconda accoglienza nonché le strutture rivolte ai MSNA). Successivo confronto con contesti comparabili riferiti alle esperienze e alle buone prassi europee (tenendo eventualmente

conto delle indicazioni elaborate dall'European Platform of Reception Agencies – EPRA). Tale mappatura dovrà costituire il punto di partenza per la definizione degli standard quanti-qualitativi di accoglienza.

- **Supporto alla definizione di una metodologia di monitoraggio** del sistema di accoglienza, attraverso la predisposizione di linee guida che prevedano standard omogenei distinti per ciascun livello di accoglienza (in linea con il disegno previsto dal piano operativo della conferenza unificata di luglio 2014 e dal D. Lgs. 142/2015) e strumenti quanti-qualitativi orientati a verificare la qualità, l'applicabilità della linea-guida proposta e l'efficienza complessiva del sistema.
- **Condivisione degli strumenti elaborati con gli attori interessati** (Osservatorio permanente, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Prefetture UTG, etc.) finalizzata alla validazione degli strumenti, anche attraverso una eventuale sperimentazione sul territorio.
- Previsione della realizzazione di un **percorso orientato alla diffusione e sperimentazione** del modello in collaborazione con le realtà locali (Regioni, Enti Locali, Prefetture).
- Supporto all'osservatorio permanente sul sistema di accoglienza.

Nello specifico l'Aggiudicatario dovrà elaborare delle **Linee-guida** sugli standard quanti-qualitativi delle strutture di accoglienza orientate all'individuazione del livello di idoneità delle strutture di accoglienza in relazione alle varie tipologie che consenta una maggiore armonizzazione del mercato dei servizi e del volume di prestazioni offerte, come pure un maggior controllo della spesa, nonché un miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati.

Le Linee-guida dovranno essere redatte sia sulla base della documentazione e degli strumenti e alle **prassi di monitoraggio già in essere**, sia sulla base delle **visite di monitoraggio** (di cui alla linea 2) concordate con l'Amministrazione e le Prefetture territorialmente competenti. Le visite di monitoraggio dovranno essere realizzate rilevando le specificità di ogni tipologia di struttura (campione rappresentativo delle strutture di prima e seconda accoglienza nonché delle strutture rivolte ai MSNA) e della localizzazione sul territorio nazionale.

In particolare, le **Linee-guida** dovranno prevedere:

- la descrizione dell'approccio metodologico che si intende adottare (argomentazione della scelta metodologica, struttura logica, criteri e standard di servizio ecc.);
- la definizione di standard di accoglienza e di relativi servizi costantemente aggiornati sulla base delle rilevazioni emerse nel corso delle visite di monitoraggio, valutando sia l'aspetto qualitativo dei servizi che l'aspetto economico ed in particolare l'efficienza della spesa;
- gli strumenti di valutazione e monitoraggio differenziati per tipologia di struttura e caratteristiche del servizio.

PRODOTTI E TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE

“Raccolta esperienze rilevate” – prima elaborazione in bozza

Entro 60 gg dalla stipula del contratto, dovrà essere presentata all'AR via PEC, all'indirizzo comunicato in sede contrattuale, la prima versione dell'analisi delle esperienze rilevate. Tale versione sarà oggetto di verifica da parte dell'AR. Trascorsi 15 gg dall'invio, in mancanza di osservazioni, il documento si intenderà approvato. Tali tempistiche potranno essere eventualmente modificate rispetto a particolari esigenze dell'Amministrazione.

“Raccolta esperienze rilevate” – versione definitiva

Entro 120 gg dalla stipula del contratto, dovrà essere presentata all'AR via PEC, all'indirizzo comunicato in sede contrattuale, la versione definitiva dell'analisi delle esperienze rilevate. Tale versione sarà oggetto di verifica da parte dell'AR. Trascorsi 15 gg dall'invio, in mancanza di osservazioni, il documento si intenderà approvato. Tali tempistiche potranno essere eventualmente modificate rispetto a particolari esigenze dell'Amministrazione.

“Linee-guida sugli standard quanti-qualitativi delle strutture di accoglienza” – prima elaborazione in bozza

Entro 90 gg dalla stipula del contratto, dovrà essere presentata all’AR via PEC, all’indirizzo comunicato in sede contrattuale, una bozza delle Linee-guida sugli standard quanti-qualitativi delle strutture di accoglienza redatta sulla base della documentazione esistente. Le tempistiche potranno essere eventualmente modificate rispetto a particolari esigenze dell’Amministrazione. Le linee-guida dovranno essere oggetto di una condivisione costante con l’Amministrazione

“Linee-guida sugli standard quanti-qualitativi delle strutture di accoglienza” – seconda elaborazione in bozza

Entro 300 gg dalla stipula del contratto, dovrà essere presentata all’AR via PEC, all’indirizzo comunicato in sede contrattuale, una bozza delle Linee-guida sugli standard quanti-qualitativi delle strutture di accoglienza redatta sulla base della documentazione esistente. La bozza dovrà trovare sperimentazione nelle visite di monitoraggio (di cui alla linea 2). Tale versione potrà essere pertanto oggetto di revisione ed aggiornamento sulla base delle rilevazioni emerse. Le tempistiche potranno essere eventualmente modificate rispetto a particolari esigenze dell’Amministrazione. Le linee-guida dovranno essere oggetto di una condivisione costante con l’Amministrazione

“Linee-guida sugli standard quanti-qualitativi delle strutture di accoglienza” – versione definitiva

Entro 480 gg dalla stipula del contratto, dovrà essere presentata all’AR via PEC, all’indirizzo comunicato in sede contrattuale, la versione finale delle Linee-guida sugli standard quanti-qualitativi delle strutture di accoglienza redatta sulla base della documentazione esistente e sulle visite di monitoraggio effettuate dall’Aggiudicatario. Tali tempistiche potranno essere eventualmente modificate rispetto a particolari esigenze dell’Amministrazione.

Le linee-guida potranno essere oggetto di modifica, revisione o aggiornamento anche sulla base delle risultante delle visite di monitoraggio

3.2 Linea 2 – Monitoraggio del sistema di accoglienza e capacity building

3.2.1 Supporto al monitoraggio degli standard quanti-qualitativi di accoglienza

- **Proposta di un piano delle visite di monitoraggio presso le strutture del sistema di accoglienza nazionale** di concerto con il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione (prima e seconda accoglienza nonché le strutture rivolte ai MSNA);
- **Sostegno alla rete di unità territoriali** preposte alle attività di monitoraggio attraverso azioni di capacity building per la formazione del personale preposto con l'eventuale coinvolgimento di organismi deputati;
- Realizzazione di almeno **1.200 visite di monitoraggio** nelle strutture di accoglienza (prima e seconda accoglienza nonché le strutture rivolte ai MSNA) da realizzare in affiancamento alle Autorità ed ai soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di monitoraggio (es. Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Prefetture territorialmente competenti). Le visite previste sono funzionali al monitoraggio degli standard quanti-qualitativi dei servizi erogati presso le strutture, all'identificazione di buone pratiche, alla rilevazione di eventuali criticità e alla sperimentazione della metodologia per il monitoraggio e degli standard quanti-qualitativi;
- **Predisposizione di report di sintesi sulle visite di monitoraggio** svolte nelle strutture di accoglienza e sistematizzazione dei risultati in appositi cruscotti di monitoraggio;
- **Raccolta e messa a sistema** della documentazione di monitoraggio prodotta durante le visite (comprese visite del personale delle Prefetture e del personale del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione) in modo tale che possa essere consultata anche in remoto dagli operatori.

In particolare, il **la proposta di pianificazione del monitoraggio** deve tenere conto della diversificazione del sistema di accoglienza nazionale in termini di tipologia e localizzazione delle strutture, garantendo la copertura di tutte le province sul territorio nazionale ed essere aggiornato sulla base delle esigenze ed indicazioni dell'Amministrazione.

Nel corso delle **visite di monitoraggio** l'aggiudicatario, con l'ausilio degli strumenti di monitoraggio, dovrà verificare lo standard quanti-qualitativo dei servizi di accoglienza erogati in linea con quanto previsto dalle linee guida, quali a titolo esemplificativo:

- la completezza dell'accoglienza e del primo soccorso, con particolare riferimento all'organizzazione predisposta per la registrazione e la prima sistemazione degli ospiti;
- la regolarità e la puntualità delle prestazioni oggetto dei servizi, con specifico riferimento al rispetto degli impegni contrattuali assunti circa le unità di personale da impiegare nei vari turni di servizio e delle qualificazioni professionali degli operatori incaricati di compiti che ne presuppongono il possesso;
- la capillarità del servizio di assistenza generica alla persona, con particolare riferimento alla qualità del servizio di mediazione linguistico-culturale e di assistenza sociale e psicologica, nonché alla diffusione della conoscenza delle regole comportamentali all'interno della struttura e dell'organizzazione del centro;
- l'adeguatezza del presidio sanitario e delle risorse per l'emergenza con particolare riferimento alla puntuale copertura del servizio per il tempo previsto secondo contratto, nonché alla concreta organizzazione predisposta per fronteggiare le esigenze di immediato soccorso e per avviare le urgenze sanitarie presso le strutture sanitarie del luogo;
- l'accessibilità e la fruibilità dei servizi, con riferimento alla necessità di rendere i servizi oggetto del contratto, in maniera costantemente adeguata, in termini di risorse umane e strumentali, alle esigenze contingenti del centro, eliminando quelle situazioni di disagio che possono originarsi da inopportune concentrazioni degli orari dei servizi;
- la pulizia degli ambienti, con riferimento alle frequenze contrattualmente stabilite dell'espletamento del servizio;
- la congruità, qualitativa e quantitativa, alle specifiche tecniche dei beni forniti.

Le risultanze delle visite dovranno essere raccolte nei **report delle visite di monitoraggio** e se ne dovrà tenere conto, ove opportuno, per la definizione e

l'aggiornamento delle linee-guida di cui alla Linea 1. Inoltre l'Aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'Autorità Responsabile dei **report mensili** che tengano conto delle visite effettuate su base mensile, evidenziando eventuali buoni pratiche nonché criticità rilevate nelle strutture di accoglienza al fine di porre in essere azioni correttive. In caso di rilevazioni di particolari criticità in specifiche strutture, il report dovrà essere trasmesso entro 5 gg lavorativi dalla data della visita.

PRODOTTI E TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE

Proposta di pianificazione del monitoraggio
--

Entro 30 gg dalla stipula del contratto , dovrà essere presentata via PEC all'Amministrazione una proposta di Piano di monitoraggio delle strutture di accoglienza. Tali tempistiche potranno essere eventualmente modificate rispetto a particolari esigenze dell'Amministrazione.
--

Report di monitoraggio

Con cadenza mensile , a partire dalla prima visita di monitoraggio, dovranno essere presentate all'AR via PEC, all'indirizzo comunicato in sede contrattuale, i report di sintesi contenenti le risultanze delle attività di monitoraggio nel periodo di riferimento ed eventuali migliori pratiche e criticità rilevate. Su richiesta dell'Amministrazione l'aggiudicatario dovrà trasmettere i report sulle singole visite di monitoraggio. Tali tempistiche potranno essere eventualmente modificate rispetto a particolari esigenze dell'Amministrazione.
--

3.2.2 Capacity building finalizzata alla qualificazione della capacità di monitoraggio del sistema

Realizzazione, attraverso la rete delle unità territoriali, di percorsi formativi specifici finalizzati al trasferimento del know-how ed alla condivisione degli standard quantitativi richiesti per le diverse tipologie di struttura di accoglienza rivolti, con particolare riferimento:

- al personale degli uffici competenti (Prefetture, Ministero dell'Interno) dedicati alla realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione;

- agli enti gestori delle strutture di accoglienza.

Tali percorsi, nello specifico, devono prevedere l'erogazione di moduli finalizzati alla sensibilizzazione degli attori coinvolti nelle attività di monitoraggio rispetto alla qualità degli standard di accoglienza previsti dalle linee guida. I moduli dovranno essere condivisi con l'Amministrazione, preventivamente approvati, e potranno essere oggetto di aggiornamento contestualmente alle modifiche che verranno apportate alle linee guida.

Tali interventi dovranno essere realizzati in complementarietà ad interventi già finanziati a valere sul FAMI e ad altri interventi finanziati anche con risorse nazionali.

PRODOTTI E TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE

Moduli Sessione formativa sugli standard quanti-qualitativi
--

<p>Entro 60 gg dalla stipula del contratto, dovrà essere presentata all'AR via PEC, all'indirizzo comunicato in sede contrattuale, la documentazione relativa ai moduli da erogare alle sessioni formative per gli enti gestori delle strutture di accoglienza, per il personale delle Prefetture e del Dipartimento, da erogare anche nel corso delle visite di monitoraggio fino al termine delle attività dell'Aggiudicatario. Tali tempistiche potranno essere eventualmente modificate rispetto a particolari esigenze dell'Amministrazione.</p>
--

ART. 4 - GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro impegnato nello svolgimento del servizio dovrà avere almeno le caratteristiche di seguito indicate.

Profilo	Ruolo ed attività principali
<p>n.1 capo progetto, laureato con anzianità lavorativa di almeno 10 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno 5 anni di provata esperienza in attività di valutazione e/o monitoraggio nell'ambito delle tematiche oggetto della presente procedura ed almeno 5 anni nella specifica funzione di capo progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - È responsabile di ogni singola attività di supporto, del rispetto dei termini, delle tempistiche nonché del raggiungimento degli obiettivi e del rilascio degli output previsti; - Costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo; - Riveste il ruolo di Gestore del Servizio, vale a dire di responsabile, nominato dal Fornitore, nei confronti dell'Amministrazione.
<p>n.1 coordinatore generale, laureato con anzianità lavorativa di almeno 10 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) di cui almeno 6 anni di attività di provata esperienza nell'ambito delle attività descritte nella <u>Linea 1</u> del Capitolato e almeno 4 anni di esperienza in attività di coordinamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce la coerenza e l'allineamento di tutti i servizi in esecuzione costituendo l'interfaccia operativo principale nei confronti dell'Amministrazione; - Garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio; - Garantisce il coordinamento dell'intero team di lavoro, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti;
<p>n.1 coordinatore generale, laureato con anzianità lavorativa di almeno 10 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) di cui almeno 6 anni di attività di provata esperienza nell'ambito delle attività descritte nella <u>Linea 2</u> del Capitolato e almeno 4 anni di esperienza in attività di coordinamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assicura il commitment delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro; - Assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.
<p>n.1 consulente senior, laureato con anzianità lavorativa di almeno 7 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) di cui almeno 4 anni di attività di provata esperienza nella ricerca sociale e valutativa e/o nella risoluzione dei conflitti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali;
<p>n.2 consulenti senior, laureati con anzianità lavorativa di almeno 7 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) di cui almeno 4 anni di attività di provata esperienza nell'ambito del monitoraggio ed elaborazione quanti-qualitativa dei dati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'Amministrazione; - È in grado di promuovere il lavoro di team e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.
<p>n.1 consulente senior, laureato con anzianità lavorativa di almeno 7 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) di cui almeno 4 anni di attività di provata esperienza nell'ambito della supervisione e controllo finanziario</p>	

<p>n.2 consulenti junior, laureato con anzianità lavorativa di almeno 4 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) di cui almeno 2 anni di attività di provata esperienza ricerca sociale e valutativa e/o nella risoluzione dei conflitti</p>	
<p>n.2 consulenti junior, laureato con anzianità lavorativa di almeno 4 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) di cui almeno 2 anni di attività di provata esperienza nell'ambito del monitoraggio ed elaborazione quanti-qualitativa dei dati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti; - Produce la documentazione richiesta a supporto della corretta esecuzione delle attività.
<p>n.2 consulenti junior, laureato con anzianità lavorativa di almeno 4 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) di cui almeno 2 anni di attività di provata esperienza nell'ambito della supervisione e controllo finanziario</p>	

<p style="text-align: center;">Profilo</p>	<p style="text-align: center;">Ruolo ed attività principali</p>
<p>n.2 esperti senior specialisti, laureati con almeno 10 anni di esperienza nelle attività della Linee di attività, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce indicazioni e competenze specialistiche nella gestione e nell'esecuzione delle attività richieste rispetto alle linea di riferimento, fornendo l'esperienza specialistica funzionale alla realizzazione efficace degli interventi

Ai fini del calcolo degli anni di esperienza del presente Avviso, si considera ad esempio “esperienza pari ad un anno” quella protrattasi per almeno 6 mesi continuativi nell’arco del medesimo anno solare. Equivale, ai fini dell’attribuzione del punteggio, ad un anno, l’anno cd. accademico o scolastico intero.

In nessun caso potrà esser presa in considerazione l’esperienza maturata prima del 1 gennaio 2000 atteso che, in ragione dell’evoluzione normativa e delle particolari tipologie di competenze richieste, le esperienze precedenti al 1 gennaio 2000 sono da considerarsi eccessivamente risalenti nel tempo ed inadeguate alla dimostrazione di competenze attualmente utili all’Amministrazione.

IMPEGNO MINIMO RICHIESTO

L'impegno totale minimo per l'erogazione delle Linee di attività è stimato, in termini di giornate, in **6.000** gg/uomo. L'impegno dei diversi profili richiesti deve essere indicativamente distribuito come viene sintetizzato nella tabella di seguito indicata:

PROFILI		
Junior	Senior	Coordinatore*
50%	40%	10%

I profili e le giornate uomo aggiuntive eventualmente offerti dai concorrenti dovranno essere proposti con le modalità descritte all'articolo 7 del disciplinare.

*ivi compreso il capo progetto

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di cui al presente Capitolato, dovranno essere svolte in stretto raccordo tra il Responsabile dell'esecuzione individuato dall'Aggiudicatario ed il Responsabile dell'esecuzione indicato dall'Amministrazione.

L'Aggiudicatario dovrà realizzare i servizi oggetto della Gara secondo le modalità e le tempistiche indicate in sede di offerta e a predisporre la documentazione ritenuta *in itinere* necessaria per la realizzazione efficace dell'attività.

L'Aggiudicatario, si impegna, altresì, affinché l'eventuale sostituzione di esperti proposti in sede di Offerta sia subordinata alla verifica dei requisiti professionali con il preventivo consenso esplicito e formale da parte dell'Autorità Responsabile.

Per l'esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario dovrà presentare **Piani operativi delle attività** con cadenza annuale, conformi e coerenti a quanto richiesto dal presente Capitolato (cfr. Linea 1 e Linea 2) e a quanto indicato nell'offerta tecnica, che dovranno essere verificati e validati dall'Amministrazione. Tali Piani dovranno descrivere:

- le metodologie che si intendono adottare nella realizzazione del servizio;
- la distribuzione delle attività tra i componenti del Gruppo di Lavoro, come si assicura una collaborazione sistematica tra i componenti, e le modalità di interazione con l'Amministrazione;
- i risultati attesi;
- le tempistiche di realizzazione delle attività e del raggiungimento dei risultati.

Il primo Piano operativo dovrà essere presentato entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, unitamente al piano di monitoraggio e sarà soggetto all'approvazione da parte dell'Autorità Responsabile nei 15 (quindici) giorni successivi; il Piano successivo dovrà, invece, essere presentato entro i 15 (quindici) giorni precedenti la scadenza dell'anno in corso, per l'approvazione nei successivi 15 (quindici) giorni.

L'Aggiudicatario, inoltre, dovrà fornire trimestralmente uno **Stato di Avanzamento Lavori** (SAL), una relazione descrittiva delle prestazioni svolte e dei *deliverable* prodotti rispetto a quanto programmato nel **Piano Operativo delle Attività** e consuntivare, pertanto, trimestralmente l'attività di supporto prestata.

L'Amministrazione si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del Capitolato ed il rispetto delle scadenze stabilite nel **Piano operativo delle attività**, attraverso l'analisi delle relazioni sulle attività svolte presentate dall'Aggiudicatario e la verifica dell'adeguatezza dei *deliverable* prodotti e del supporto fornito.

Essa farà pervenire all'Aggiudicatario, per iscritto, le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'Aggiudicatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione alle eventuali contestazioni e rilievi avanzati e non potrà addurre, a giustificazione del proprio operato, circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicati per iscritto all'Amministrazione.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali per il mancato rispetto dei livelli di servizio attesi.

ART. 6 - IMPORTO CONTRATTUALE E DURATA DEL CONTRATTO

L'importo a base della presente Gara è fissato in **Euro 3.700.000,00 (3 milioni settecentomila mila /00)** al netto di IVA.

La durata prevista per l'esecuzione delle attività contrattuali è pari a **30 mesi**.

ART. 7 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo per i servizi effettuati sarà erogato sulla base delle prestazioni effettivamente rese e fatturate. I pagamenti saranno effettuati a cadenza trimestrale, entro i **30** giorni successivi dal ricevimento di regolare fattura, solo a fronte e nei limiti delle prestazioni effettivamente già eseguite sulla base dello Stato Avanzamento Lavori relativo alle attività svolte, subordinatamente all'esito positivo della verifica da parte dell'Amministrazione della conformità delle attività e servizi prestati e dei relativi prodotti con quanto previsto contrattualmente e ai sensi di legge.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni, sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del certificato di verifica di conformità previo rilascio del DURC. La stipula del contratto e il pagamento dei corrispettivi saranno subordinati all'acquisizione del documento che attesti la regolarità contributiva e retributiva.

L'Aggiudicatario si impegna a adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136, rubricato "Tracciabilità dei flussi finanziari", e a tutte le successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, ad utilizzare, per la realizzazione del progetto esclusivamente il conto corrente bancario dedicato in esclusiva alle commesse pubbliche.

L'Aggiudicatario dovrà, in particolare:

- utilizzare un conto corrente bancario dedicato all'operazione oggetto del contratto, del quale dovranno essere trasmessi all'Amministrazione, entro sette giorni dalla sua accensione, gli estremi identificativi, con contestuale trasmissione alla stessa delle generalità e del Codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto medesimo, in base a quanto espressamente prescritto dall'art. 3 della L. 13.08.2010 n.136 e s.m.i.;
- adempiere a tutti gli altri obblighi previsti dall'art.3 della citata L.136/2010 e s.m.i..

L'Amministrazione, in ottemperanza al comma 8 della dall'art. 3 della stessa Legge, si impegna a porre in essere tutti gli atti necessari all'adempimento degli obblighi ivi previsti, e, in caso di mancato adempimento da parte dell'Aggiudicatario, potrà procedere all'annullamento del contratto informandone, contestualmente, la Prefettura di Roma.

ART. 8 – ALTRI ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Oltre a quanto stabilito in precedenza, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente Gara;

- tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per l'esecuzione del servizio, dal giorno della notifica dell'aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
- il rimborso delle spese di pubblicazione sostenute dall'Amministrazione siccome previsto dalle disposizioni normative applicabili;
- la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che, a giudizio dell'Amministrazione, non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente all'Amministrazione ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio, che devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione;
- l'obbligo di attenersi alle disposizioni normative, nazionali e comunitarie, applicabili;
- l'obbligo di consentire gli opportuni controlli ed ispezioni sulle attività svolte nel contesto del servizio prestato da parte di incaricati dall'Amministrazione.

ART. 9 – OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED A TUTELA DEI LAVORATORI

L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante da rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'Aggiudicatario con terzi, nonché dai danni prodotti dallo stesso o da terzi in dipendenza delle attività espletate nell'esecuzione del servizio.

L'Aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nell'esecuzione del servizio e ne assume in proprio ogni responsabilità, in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati a terzi, per colpa o negligenza nell'esecuzione della prestazione.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in

materia di lavoro e di tutela dei lavoratori, in particolare a quelli previdenziali ed a quelli sulle assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi agli obblighi che hanno origine in contratti collettivi o norme di legge.

Al personale facente parte del Gruppo di Lavoro, deve essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro relativi a servizi analoghi.

L'Aggiudicatario, inoltre, assume ogni responsabilità ed onere derivante da diritti di proprietà intellettuale da parte di terzi. Si applica inoltre quanto previsto dall'art. 30, commi 5 e 6, del D.lgs. n. 50/2016 in materia di intervento sostitutivo della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva e/o retributiva dell'esecutore e del subappaltatore.

ART. 10 – RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere entro 10 (dieci) giorni, da comunicarsi all'aggiudicatario con raccomandata A/R.

L'Amministrazione ha il diritto di procedere, in ogni caso, alla risoluzione del contratto o alla esecuzione d'ufficio dei servizi a spese dell'aggiudicatario, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'Aggiudicatario;
- cessazione o fallimento dell'aggiudicatario;
- violazione degli obblighi di tracciabilità.

L'Amministrazione potrà recedere - in qualunque momento - dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'Aggiudicatario qualora, per gravi, oggettivi e comprovati motivi, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti o

provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile o illecita la sua conduzione a termine. In tale ipotesi, sarà riconosciuto all'Aggiudicatario, in quota proporzionale, il corrispettivo pattuito.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto per inadempimento totale o parziale dell'Aggiudicatario, l'Amministrazione ha il diritto di incamerare la cauzione a titolo di penale senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'aggiudicatario possa dar luogo.

L'Amministrazione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per gravi, oggettivi e comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con l'Aggiudicatario, per periodi non superiori a due mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta all'aggiudicatario nel relativo periodo.

ART. 11 – CONTROLLI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato. Essa farà pervenire all'Aggiudicatario del servizio, per iscritto, le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'Aggiudicatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. Quest'ultimo non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto all'Amministrazione.

Su richiesta dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni ed a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 12 – VERIFICHE – PENALI PER RITARDI

Qualora i risultati richiesti non fossero conformi al **Piano Operativo delle Attività** ed ai livelli di servizio previsti dal presente Capitolato all'art. 5 che precede,

l'Aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni dell'Amministrazione. Qualora l'Aggiudicatario, dopo apposita richiesta scritta, si rifiuti di provvedere, l'Amministrazione applicherà una penale pari all'1‰ (uno per mille) nel contratto ed, eventualmente, si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'Aggiudicatario stesso, fermo restando la facoltà di chiedere il risarcimento dei danni dimostrati.

L'Amministrazione, altresì, applicherà una penale pari ad Euro 100 per ogni giorno solare di ritardo nella consegna dei report ovvero delle documentazioni richieste nel presente capitolato. Le penali saranno trattenute, a scelta dell'Amministrazione, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salva, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

ART. 13 – RISOLUZIONE ANTICIPATA

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel presente Capitolato o nel Disciplinare, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria dell'Amministrazione.

ART. 14 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si fa rinvio alle norme del D.Lgs. 50/16, al relativo Regolamento di attuazione, al Codice Civile e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 15 – FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'Aggiudicatario in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà deferita, dopo un tentativo di definizione bonaria tra le parti, all'Autorità giudiziaria, Foro di Roma, con esclusione del giudizio arbitrale.

L'Amministrazione

ELENCO DEI SUB-ALLEGATI

1. Regolamento specifico UE n. 516/2014;
2. Regolamento orizzontale UE n. 514/2014;
3. Decisione della CE C(2016) 1823 del 21 marzo 2016;
4. Programma Nazionale dell'Italia – FAMI 2014-2020;
5. Accordo conferenza unificata 10 Luglio 2014;
6. D.lgs. del 18 agosto 2015 n.142;
7. Piano accoglienza 2016;
8. Distribuzione percentuale dei migranti divisa per regione (Gennaio 2016);
9. Distribuzione percentuale dei migranti divisa per regione (Marzo – Dicembre 2015);
10. Dati statistici migranti (Marzo 2015).